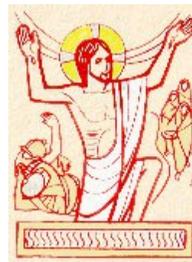


VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 17 aprile	PASQUA DI RISURREZIONE
Lunedì 18 aprile	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 19 aprile	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i> Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore)
Mercoledì 20 aprile	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i> Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore)
Giovedì 21 aprile	Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore) ORE 21 CORSO EDUCATORI GREY
Venerdì 22 aprile	
Sabato 23 aprile	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> catechismo ore 14,45 3a- 4a El. ; gruppo Post Cresima
Domenica 24 aprile	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a EL. GRUPPO AGR
 <p>La comunità prega per i defunti della Comunità: Vespasiano Cavalleretti</p>	

PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15) Il vangelo di Marco affida le ultime parole di Gesù Risorto ad un'unica sua apparizione agli apostoli. Essi sono a tavola, come spesso li abbiamo visti insieme a Gesù anche prima della sua passione e morte, ma questa volta la piccola comunità porta il segno del fallimento: sono rimasti in undici, invece dei dodici che Gesù aveva voluto con sé, e nell'ora della croce qualcuno dei presenti lo ha rinnegato, molti sono fuggiti. In questo ultimo, decisivo incontro, il Risorto li rimprovera per il cuore chiuso alle parole di chi ne aveva testimoniato la resurrezione, ma allo stesso tempo conferma la sua scelta: nonostante le loro fragilità, consegna nuovamente proprio a loro l'annuncio del vangelo, di quella Buona Notizia che è Egli stesso, con la sua vita e le sue parole. La comunità inviata da Gesù a continuare la sua stessa missione non è dunque un gruppo di perfetti, ma piuttosto di persone chiamate prima di tutto a "stare" con Lui, a sperimentare la sua presenza e il suo amore paziente e misericordioso. Poi, solo in forza di questa esperienza, sono inviate a "proclamare a ogni creatura" questa vicinanza di Dio. Ciò che dunque possiamo fare noi come cristiani è gridare con la vita e con le parole l'amore di Dio, uscendo da noi stessi con coraggio e generosità, per offrire a tutti, con delicatezza e rispetto, i tesori del Risorto che aprono i cuori alla speranza. Si tratta di testimoniare sempre Gesù e mai noi stessi; anzi, ci è chiesto di "rinnegare" noi stessi, di "diminuire" perché Lui cresca.



DAL VANGELIO DI GIOVANNI 20,1-9
Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo e disse: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro!». Pietro uscì con l'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Allora (con Pietro) entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 17 al 24 aprile 2022 N° 16/22

NON E' QUI, E' RISORTO!

E' risorto! L'incontro con Gesù Risorto, che avviene a piccole dosi. E' mattina presto, ancora buio; Maria ha visto che la pietra è stata tolta e pensa: "hanno portato via il Signore". Non ha niente tra le mani, non porta aromi come le altre donne. Ha soltanto il suo amore che si ribella all'assenza di Gesù. Il racconto del Vangelo della mattina di Pasqua non presenta nessun evento catastrofico o sconvolgente, ma nella figura di Maria l'evangelista ci comunica come, ad un certo punto, le tenebre si diradano e la luce prende il sopravvento. Il Cristo Risorto e Vivo squarcia le tenebre e illumina la vita. Se fino ad allora la morte è la conseguenza naturale della vita, con la risurrezione di Gesù Cristo si può affermare con forza che la meta finale dell'uomo non è la tomba, ma la vita di comunione con Dio. La vita di tutto l'universo è protesa, dunque, verso "Qualcuno" e la morte terrena non è la fine di tutto. In quella tomba vuota "c'è un nuovo inizio". Il luogo più buio è ora il più luminoso. Il compito dell'uomo, allora, è quello di saper "venire" al sepolcro per poter comprendere la vita alla luce di quella "Verità" che è Gesù Risorto. E' Gesù stesso che per primo "viene" e "si ferma": Egli incontrerà la Maddalena, prima, e i discepoli, poi, per condurli verso la Verità della Pasqua. E' qual è questa verità? La Pasqua ci dice che il tempo della sofferenza e della difficoltà ha un senso quando tutto viene compreso e vissuto come qualcosa di prezioso nel piano di Dio. La Pasqua è apertura alla speranza, a vedere nella storia quelle realtà positive che illuminano il cammino, a volte disastroso, di ogni uomo. È la forza per poter iniziare, ricominciare e ripartire per nuove mete dopo aver sperimentato la debolezza umana. È una chiamata a superare continuamente il senso di paura che spesso ci prende; a vincere il senso di ipocrisia e di ambiguità a cui molte volte si è abituati; a guardare in modo positivo alla storia convinti che alla fine il male deve essere sconfitto dal bene, e che sarà una vittoria divina. È una presa di coscienza che quelle parole di Gesù -"Sarò con voi fino alla fine del mondo"- sono vere. Egli non si stanca mai di starci vicino!
Buona Pasqua a tutti.

Don Marco



NOI
ASSOCIAZIONE
ORATORI & CIRCOLI

NOI ORATORIO SACRA FAMIGLIA

FESTA DEL 1 MAGGIO

Mettiamoci in gioco... Camminiamo insieme!

DALLE 09:00 ALLE 17:00
CAMPO SPORTIVO

BAMBINI E RAGAZZI
DEL CATECHISMO, ACR,
FRATELLI ED AMICI

attività e giochi...pranzo al sacco insieme...
omaggio dei bomboloni!

Ore 16:00 Santa Messa ragazzi e genitori

Quota di partecipazione:
€ 5 (per gli associati)
€ 12 (comprensiva della quota associativa)



NOI ORATORIO SACRA FAMIGLIA - Via Recchi 8, Ferrara (FE)

FINESTRA SUL QUARTIERE *Sfogliando la stampa locale*

di De Marco Antonio

Dal settimanale "La Voce" S. MESSA PER LE FORZE ARMATE.

Lo scorso 6 aprile nella Basilica di S. Giorgio fuori le Mura mons. Perego ha celebrato il Precetto Pasquale dei Militari e delle Forze di Polizia del Presidio di Ferrara. "Anche questi tempi incerti vengono illuminati dal tempo della luce pasquale e purificati dall'acqua battesimale", ha detto nell'omelia. "Luce e acqua sono due doni che accompagnano il tempo pasquale e che rendono più sicuri i nostri passi". Partendo dalla pagina del libro di Daniele – il Signore che salva Sadrac, Mesac e Abdenego dal supplizio -, il Vescovo ha riflettuto su come Egli "non abbandona mai chi crede in lui. Israele ha perso de guerra, si è visto distruggere il tempio, e deportare molte persone e famiglie. E' una storia che si ripete in ogni guerra, anche in questa guerra in atto in Ucraina, carica di morti, di sofferenze, di tradimenti, di deportazioni e di esodi: carica di irrazionalità. Ogni guerra si somiglia: ha sempre il volto della distruzione, della violenza, della fuga, della morte. Non esiste una guerra giusta, esiste una legittima difesa, ma per noi cristiani il primo impegno e quello di essere operatori di pace. Sempre. Anche in divisa". La nostra fede chiede sempre e ovunque l'impegno per la pace, la responsabilità di essere artigiani e costruttori di pace.

Dal settimanale "La Voce" " PER LEI LA MALATTIA È STATA UN'ESPERIENZA SALVIFICA, CHE HA ALIMENTATO SPERANZA E NON DISPERAZIONE, UNA CRESCITA NELLA FEDE": LA S. MESSA PER LAURA VINCENZI. Come ogni anno, il 4 aprile a Tresigallo l'Arcivescovo ha celebrato una S. Messa in memoria della Serva di Dio Laura Vincenzi, tornata alla Casa del Padre il 4 aprile 1987. "Laura – ha riflettuto mons. Perego nell'omelia ha sempre confidato, ha avuto fiducia nel Signore, sapendo leggere sempre de presenza e la vicinanza di Dio nella storia. Sono molti i passaggi delle sue lettere dove emerge questa fede e fiducia in Dio, che non diminuisce, ma cresce con il crescere della malattia". "Una fiducia in Dio che accompagna Laura fino a pochi giorni dalla morte" e che "si accompagna con l'amore a Dio, che nutre la sua preghiera quotidiana. Una fiducia e un amore che Laura ha anche per il prossimo, a partire dal suo fidanzato". "Nel Signore Gesù che rivela il Padre, anche Laura ha saputo scoprire di essere in cammino verso la Casa del Padre, verso la vita eterna. La malattia vissuta con il Signore non ha generato paura, confusione, abbandono in Lei, ma la riscoperta di una strada che, nella fede, porta al Signore. "Impariamo", quindi, "da Laura questa fiducia in Dio.

Dal settimanale "La Voce" A FERRARA LA DANZA DELLA VITA CONTRO L'ORRORE DELLA GUERRA. Danzare una danza di gioia, una danza di vita, invece che un triste ballo di morte. E' quello che a Ferrara hanno donato gli spettacoli al Teatro Abbado, con protagoniste due compagnie ucraine che si trovavano in tournée al momento dello scoppio della guerra. Il Teatro di Ferrara ha fatto da apripista all'arrivo in Italia dell'Ukrainian Classical Ballet. I 50 artisti si sono esibiti il 5 aprile con Giselle, mentre il 9 aprile hanno eseguito un'antologia di balletti al posto de Il lago dei cigni. In entrambi, solisti Olga Golitsya e Iurii Kekalo.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” SISMA: DIECI ANNI DOPO – La rinascita di San Carlo. Rinasce, dopo i pesanti danni subiti dal terremoto, la chiesa di San Carlo, l'unica completamente barocca di Ferrara. La chiesa – in corso Giovecca – fu edificata tra il 1612 e il 1623, progettata dal ferrarese Giovan Battista Aleotti detto l'Argenta. I lavori alla chiesa (di proprietà dell'Azienda Usl di Ferrara) sono stati progettati dall'architetto Barbara Pazzi. Il Comune ha assunto il ruolo di stazione appaltante, gestendo la parte economica e l'assegnazione degli interventi. Interventi che hanno riguardato sia la parte strutturale sia quella pittorica, che sono stati finanziati con 700 mila euro complessivi e realizzati dalla Ducale restauro di Venezia, specializzata in opere di recupero. Le risorse, regionali, per de ricostruzione sono state assegnate all'azienda Usl che, tramite Sun convenzione, ha affidato al Comune il ruolo di stazione appaltante. “Un segno di rinascita a poche settimane dall'anniversario dei dieci anni dal sisma – dice il sindaco Alan Fabbri, ringraziando – chi ha condotto questo profondo e delicato intervento che ha fatto rivivere opere che parevano irrimediabilmente compromesse dal sisma. La fase più imponente ha riguardato il restauro di tutto il soffitto, danneggiato con crepe, che avevano fortemente lesionato de volta affrescata, opera del 1674 di Giuseppe Avanzi con de collaborazione di Giuseppe Menegatti. I dipinti raffigurano nell'ovale centrale La Vergine in Gloria con Santabrogio e San Carlo Borromeo.

Dal settimanale “La Voce” IL CONVEGNO AC SU MONS. FILIPPO FRANCESCHI. L'Ac diocesana ha ricordato mons. Filippo Franceschi, arcivescovo di Ferrara e vescovo di Comacchio dal 1976 al 1982 nel convegno “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione, nel magistero di Filippo Franceschi”, svoltosi sabato 2 aprile nella parrocchia di San Giacomo Apostolo in via Arginone a Ferrara. Una 50ina i presenti. Sono intervenuti Gianni Saonara (presidente AC Padova, città dove mons. Franceschi è stato Vescovo dall'82 all'88), don Mauro Ansaloni (Assistente Settore Adulti), Marcello Govoni, Alberto Natali, don Francesco Viali e Franco Govoni.

Dal settimanale “La Voce” IL PELLEGRINAGGIO A MADEIRA PER IL BEATO CARLO. Mons. Gian Carlo Perego e don Davide Benini, insieme alla delegazione italiana, hanno preso parte al pellegrinaggio organizzato dalla Gebetsliga a Madeira, isola portoghese in cui il Beato imperatore Carlo Este d'Asburgo ha vissuto l'ultima parte della sua vita, in esilio e in povertà evangelica, trovandovi la morte all'età di 34 anni il 1° aprile 1922. Il nostro Arcivescovo ha guidato il pellegrinaggio svoltosi dal 30 marzo al 2 aprile. Ricordiamo che il prossimo 14 ottobre al Teatro Sant'Afra di Brescia è in programma un convegno nazionale sul Beato Carlo nel quale interverrà anche il nostro Vescovo.

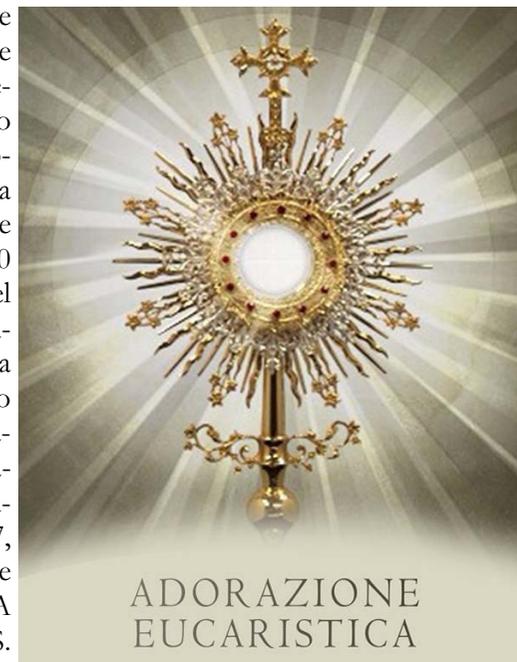
SANTE “QUARANTORE”

Solenne adorazione eucaristica

19-20-21 aprile 2022, dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 22.

COSA SONO LE QUARANTORE?

Le Quarantore sono una delle forme di adorazione eucaristica come ve ne erano tante e varie dal tardo Medioevo in poi. Si può dire che esse furono la forma tipica che l'adorazione solenne del Sacramento prese in Italia verso il principio del sec. XVI. Esse si richiamano in particolare alle 40 ore che Nostro Signore passò nel sepolcro e forse traggono la loro origine nell'adorazione che si faceva tra il Giovedì Santo e il Venerdì Santo davanti alla reposizione del Sacramento, che appunto veniva erroneamente chiamata “Sepolcro”. Si cominciò a praticarle a Milano nel 1527, come pio esercizio per scongiurare le calamità belliche del momento. A Roma ebbero un grande fautore in S. Filippo Neri, che la prese come una delle principali pratiche di devozione per la sua Confraternita. Il Papa Leone XIII, nel 1897, estese le Quarantore a tutte le chiese del mondo. S. Giovanni Paolo II nella Lettera *Dominicae Cena* del Giovedì Santo 1980 affermò: «L'animazione e l'approfondimento del culto eucaristico sono prova di quell'autentico rinnovamento che il Concilio si è posto come fine, e ne sono il punto centrale... La Chiesa e il mondo hanno grande bisogno del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo Sacramento d'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andarlo a incontrare nell'adorazione, nella contemplazione piena di fede e pronta a riparare le grandi colpe e i delitti del mondo. Non cessi mai la nostra adorazione!».



Ci si iscrive sul cartellone all'ingresso della chiesa mettendo il proprio nome sul turno scelto

Auguri a tutti di una serena Pasqua!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Propria

DOMENICA	17 APRILE		bianco
PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE			
At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 <i>opp.</i> 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 Lc 24,13-35)			
Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo			
LUNEDI'	18 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15			
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio			
MARTEDI'	19 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18			
Dell'amore del Signore è piena la terra			
MERCOLEDI'	20 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35			
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore			
GIOVEDI'	21 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48			
O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la			
VENERDI'	22 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14			
La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo			
SABATO	23 APRILE	OTTAVA DI PASQUA	bianco
At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15			
Ti rendo grazie, Signore, perchè mi hai risposto			
DOMENICA	24 APRILE		bianco
II DOMENICA DI PASQUA			
At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31			
Rendete grazie al Signore perchè è buono: il suo amore è per sempre			

PAROLA DI VITA (per il mese di Aprile)

« Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura »
(Mc 16,15)



08:30 - S. Messa: def.te	Wanda- Anita -Maria
10:00 - S. Messa: def.to	Anniversario Gianni Vecchi
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbato e Fam. defunti
def.ti	Elida Dorian e Kin
18:30 - S. Messa: def.to	Correggioli Andrea
07:30 - S. Messa: def.te	Suor Modesta e Suor Alfonsa
10:00 - S. Messa:	per la Comunità (pro popolo)
11:30 - S. Messa: def.te	Zina e Viida
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera
def.ti	Pashuk e Age
8:00 - 12:00; 16:00 - 18:30	Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore)
07:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
18:30 - S. Messa: def.ta	Licitra Giuseppa
	Per la salute Fam. Pjetra
8:00 - 12:00; 16:00 - 18:30	Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore)
07:30 - S. Messa: def.ta	Susanna
18:30 - S. Messa:	Per chiedere la pioggia
8:00 - 12:00; 16:00 - 18:30	Adorazione Annuale all'Eucarestia (Quarant'ore)
07:30 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
18:30 - S. Messa: def.to	Guido Boari - def.ti Nello e Linda
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno - Natalia - Giancarlo - Roberta e
	Famiglia Marega
18:30 - S. Messa:	Per le nuove iscrizioni alla nostra Scuola Materna
07:30 - S. Messa:	Intenzioni Marco Concetta Clotilde
15:30 Battesimo	di Sveva Garutti e Linda Pietray
16:30 - S. Messa:	Per i bambini
18:30 - S. Messa: def.to	Zemolini Guido
08:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio più abbandonate
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa: def.ti	Robbiano Sergio e Famiglie Caldi - Negretti e Nardini
18:30 - S. Messa: def.ti	Antonio e Aldo Montanari e Familiari Defunti
def.ti	Luigi e Palmina Fiori
	Bambini mai nati - Donatori di organi